



AREA FINANZIARIA E TRASPORTI
Servizi alla Circolazione

OSSERVATORIO ATTIVITA'
AUTOSCUOLA E CENTRO DI
ISTRUZIONE

VERBALE
DEL 19/12/2014

Oggetto: convocazione della Commissione Permanente, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Provinciale per l'attività di autoscuola e di centro di istruzione.

In data odierna si è riunita la Commissione di cui all'oggetto al fine di espletare le funzioni attribuite all'Osservatorio, ai sensi dell'art. 47 del nuovo "Regolamento per l'attività di autoscuola e di Centro di istruzione".

Alle ore 9.30 inizia la seduta.

Sono presenti:

- **Dott.ssa Nicoletta Roveron**, in qualità di Capo Servizio *Servizi alla Circolazione* dell'Area Finanziaria e Trasporti;
- **Geom. Cinzia Paolucci**, in qualità di Capo Ufficio *Autoscuole, Studi di consulenza e Scuole nautiche* della stessa Area;
- **Sig.ra Cinzia Davi**, in qualità di Rappresentante UNASCA - Settore Autoscuole;
- **Sig. Giannantonio Zuolo**, in qualità di Rappresentante CONFARCA - Settore Autoscuole.

Sono assenti:

- **Dott.ssa Maria Chiara Bagatin**, in qualità di Dirigente dell'Area Finanziaria e Trasporti;
- **Ing. Attilio Bottino**: in qualità di Direttore dell'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Rovigo;
- **Geom. Paolo Michele Grigolato**: in qualità di rappresentante dell'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Rovigo.

Funge da segretaria Rag. Ivana Borella, in qualità di Istruttore Amministrativo dell'Ufficio Autoscuole Studi di Consulenza e Scuole Nautiche dell'Area Finanziaria e Trasporti.

La Dott.ssa Nicoletta Roveron introduce i lavori seguendo l'ordine del giorno anticipato con lettera di convocazione prot. n. 53868 del 12/12/2014.

Punto 1: Modifiche e integrazioni alla normativa sull'attività di autoscuola, con riferimento al Decreto 10 gennaio 2014, n. 30 "Regolamento recante modifiche alla disciplina dell'attività delle autoscuole e dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti e di istruttori di autoscuole" - Implicazioni.

> La Dott.ssa Roveron elenca con precisione le modifiche apportate al Decreto 17 maggio 1995, n. 317, che riguardano l'eliminazione della tenuta del Registro delle lezioni teoriche e delle schede di ammissione agli esami di teoria e guida, la sostituzione del materiale didattico per le lezioni teoriche, con supporti audiovisivi o multimediali. Non possono essere comunque ammessi corsi con il sistema e-learning.

Quanto invece al materiale per le esercitazioni di guida, il parco veicolare deve essere costituito da tutti i veicoli utili al conseguimento delle patenti AM, A1, A2, A, B, C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D e DE conformi alle prescrizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2011, n. 59.

> In proposito, il geom. Cinzia Davi riferisce che, relativamente all'adeguamento del parco veicolare alle prescrizioni previste dal Decreto di cui sopra, sarà prevista una ulteriore proroga dei termini per l'acquisto dei veicoli che dovrebbero essere utilizzati per il conseguimento delle patenti di categoria CT, C1E, D1 e D1E, mentre non è stato previsto ancora nulla per i veicoli da utilizzare per il conseguimento delle patenti di categoria A.

> Il geom. Cinzia Paolucci, riferisce che tale adeguamento è stato oggetto di discussione con un funzionario della Provincia di Foggia, il quale ha riportato la proposta avanzata dalla MCTC di Foggia di revocare alle autoscuole l'autorizzazione per il conseguimento di quelle categorie di patenti che richiedono appunto l'uso di veicoli con caratteristiche specifiche fino a che le stesse autoscuole non provvedano ad inserirli nel proprio parco veicolare.

> La rappresentante UNASCA, parlando anche in veste di Presidente del Centro di istruzione "Consorzio Formazione Autotrasporto" fa presente che, qualora non fosse prevista alcuna proroga dei termini per l'adeguamento dei motoveicoli da utilizzare per il conseguimento delle nuove patenti di categoria A, il Centro di istruzione si renderebbe disponibile all'acquisto di quei motoveicoli, consentendo così alle autoscuole aderenti al Centro, di non perdere l'autorizzazione potendo demandare gli allievi per le esercitazioni pratiche. Inoltre, fa notare che comunque l'allievo ha sempre la possibilità di utilizzare il proprio motociclo o ciclomotore a marce, purché corrispondente alle caratteristiche richieste.

> Il rappresentante CONFARCA chiede invece ai funzionari provinciali se, nel caso di mancata proroga dei termini per l'adeguamento del parco veicolare con i motocicli e ciclomotori in questione, sia possibile fissare comunque un termine diverso da quello previsto dalla normativa nazionale, per es. di ulteriori 60 giorni per consentire alle autoscuole di adeguarsi. Inoltre, obietta sul fatto che la nuova normativa abbia introdotto nel parco veicolare delle autoscuole il ciclomotore a marce, considerato che la tecnologia è portata a produrre ciclomotori con cambio automatico e sottolinea che questo nuovo acquisto rappresenta un ulteriore problema economico per le autoscuole.

> I funzionari provinciali si rendono disponibili nel fissare l'ulteriore termine per l'adeguamento del parco veicolare, qualora non sia prevista la proroga e chiedono ai rappresentanti di comunicare gli eventuali cambiamenti normativi.

Punto 2: Varie ed eventuali.

> Il geom. Zuolo, dopo aver distribuito ai presenti una sentenza del Consiglio di Stato, prende la parola per trattare due argomenti, il primo dei quali riguarda i corsi per la sicurezza stradale. Dalla sentenza emerge che debbano essere le sole autoscuole ad effettuare i corsi per la sicurezza stradale. Infatti dispone che "...la formazione teorico-pratica degli aspiranti/conducenti di ogni tipo di veicolo a motore sia svolta (esclusivamente) presso autoscuole all'uopo autorizzate dalla competente Amministrazione...". Ma ciò contrasta, a suo avviso, con l'art. 230 del Codice della Strada il quale prevede che la formazione dei giovani in materia di educazione stradale possa essere svolta anche da altri Enti o Associazioni e, tra queste Associazioni potrebbero rientrare anche UNASCA e CONFARCA.

- > In proposito il geom. Paolucci conferma quanto previsto dal citato articolo, portando come esempio i corsi per la sicurezza che anche l'Automobile Club d'Italia avrebbe potuto organizzare.
- > Da una veloce lettura della sentenza, il geom. Cinzia Davi interviene facendo presente che, secondo lei, il Consiglio di Stato si sta esprimendo in relazione ad un corso di formazione pratica con i ciclomotori e non ad un corso per la sicurezza stradale. Infatti, chiarisce che, in origine, la normativa che disciplinava i corsi per il conseguimento del ~~certificato di abilitazione alla guida dei ciclomotori prevedeva che gli stessi potessero essere organizzati anche dagli istituti scolastici, senza alcun obbligo di effettuare le guide.~~ Successivamente, la modifica alla suddetta normativa ha introdotto anche tale obbligo. Pertanto, chi era interessato a conseguire il certificato di abilitazione per la guida dei ciclomotori, avrebbe dovuto effettuare anche le esercitazioni pratiche presso una autoscuola, in conformità a quanto previsto dal citato art. 123 del Codice della Strada. Secondo tale articolo, le esercitazioni di guida, infatti, non possono essere effettuate da soggetti diversi dalle autoscuole. Nel caso della sentenza, il ricorso avente ad oggetto l'illegittimità dell'operato della Provincia che si è adoperata a programmare e realizzare le esercitazioni pratiche con i ciclomotori, è stato accolto dal Consiglio di Stato perché appunto le esercitazioni sono state effettuate da un soggetto non competente in quanto non previsto dall'art. 123 del Codice della Strada.
- > Il geom. Zuolo prosegue dicendo che ci sono dei fondi europei a disposizione degli Enti no-profit per organizzare corsi di sicurezza stradale. In proposito aggiunge che l'art. 230 del Codice della Strada prevede che il Ministero dei Trasporti metta a disposizione fondi "*per diminuire gli incidenti stradali*". Pertanto, sarebbe del parere di poter ampliare a tutti la possibilità di fare questi corsi.
- > La Dott.ssa Roveron chiede al Rappresentante CONFARCA se questa, in quanto Associazione di categoria, può attingere da questi fondi europei per progettare questi corsi.
- > Il geom. Zuolo risponde che i fondi sono stati messi a disposizione solo per la sede di Roma.
- > La Dott.ssa Roveron chiede il motivo per cui a livello locale non si possono utilizzare quei fondi.
- > Il geom. Zuolo risponde che per attingere a quei fondi a livello locale, Provincia e Associazioni dovrebbero entrare in collaborazione per richiederne la disponibilità. Purtroppo, aggiunge, il Bando di partecipazione per la loro assegnazione è già scaduto e ribadisce che solo la sede di Roma li ha ricevuti.
- > La rappresentante UNASCA suggerisce di contattare direttamente l'Ufficio provinciale che si occupa di sicurezza stradale per chiedere qualche informazione.
- > In proposito, il geom. Paolucci si adopera nel cercare sul sito internet della Provincia l'ufficio competente.
- > Chiuso momentaneamente questo argomento, il geom. Zuolo inizia a trattare il secondo, distribuendo una nota ai presenti e spiegando di aver partecipato ad un convegno organizzato dalla CNA dal quale è emerso che la Corte Europea ha cassato le tariffe minime che riguardano l'autotrasporto. In proposito approva che siano stabiliti dei tariffari minimi, ma tali tariffari dovrebbero essere istituiti da persone tipo commercialisti e non dalle Associazioni di categoria che

salvaguardano i propri interessi. E, in virtù di questo, propone di allargare l'applicazione di tale disciplina anche alle autoscuole.

> Ultimato il discorso e la ricerca sul sito internet, il geom. Paolucci comunica ai rappresentanti che l'Ufficio da contattare per informazioni sui corsi di sicurezza stradale, è l'Ufficio cultura alla voce "Vado sicuro" che prevede l'organizzazione dei corsi presso le scuole materne, elementari e medie.

> La rappresentante UNASCA dimostra la sua disponibilità nel partecipare a tale progetto, purchè i corsi non siano fatti a scopi pubblicitari.

> Il geom. Zuolo informa i presenti che l'Antitrust sta verificando i motivi per cui i consorzi non consentono l'adesione di quelle autoscuole che vorrebbero diventare di tipo "A" o che vorrebbero iniziare l'attività, poiché questo "rifiuto" andrebbe contro la liberalizzazione.

> La Dott.ssa Roveron fa presente comunque che il Consorzio è un istituto privato e pertanto può prendere le proprie decisioni.

> Il geom. Cinzia Davi, in quanto Responsabile di un Consorzio, precisa che il motivo di non consentire l'adesione di nuove autoscuole è dettato da esigenze di tutela del Consorzio stesso, poiché la nuova autoscuola che entra comporta generalmente dei cambiamenti che, in questa sede, non ritiene opportuno trattare.

> Il geom. Paolucci conferma che la Provincia non può intervenire a regolare i rapporti tra privati, quindi è un problema che deve essere risolto tra autoscuole e consorzio.

> La Dott.ssa Roveron, leggendo sommariamente la nota, obietta sulla normativa a monte che ha liberalizzato l'attività di autoscuola, ed è d'accordo sul fatto che ci sono dei "buchi normativi" ai quali si cerca di rimediare, in questo caso ricorrendo all'Antitrust. La nota, seppur condivisibile, rimane solo una sorta di commento, quindi non si può far altro che recepire la normativa.

> Il geom. Zuolo fa presente che un Consorzio, anche se si pone dei limiti in ordine al numero di autoscuole aderenti, dovrebbe comunque lasciare aperta la porta per una o due autoscuole in più e, se non lo fa, l'Ente pubblico dovrebbe intervenire.

> Il geom. Paolucci ribadisce che, nei rapporti tra soggetti privati, la pubblica amministrazione non può intervenire.

> Per chiudere la discussione, la Dott.ssa Roveron fa presente che l'Ufficio si impegnerà a valutare entrambi gli aspetti trattati.

> Infine il rappresentante CONFARCA chiede se il Regolamento provinciale è già in fase di revisione.

> I funzionari provinciali rispondono che si provvederà prossimamente.

Esauriti gli argomenti dell'ordine del giorno la seduta termina alle ore 10.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rovigo, 19/12/2014

Dott.ssa Nicoletta Roveron

Geom. Cinzia Paolucci

Sig.ra Cinzia Davi

Sig. Giannantonio Zuolo

Rag. Ivana Borella

Nicoletta Roveron
Cinzia Paolucci
Cinzia Davi
Giannantonio Zuolo
Ivana Borella

